Anno 1873. Roma - Martedì, 26 Agosto Num. 235.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE UFFICIALE

Il N. DCCXVII *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti gli atti costitutivi e lo statuto della Società per le assicurazioni marittime e fluviali, per le operazioni di cambio marittimo ed altre, stabilita in Catania col nome *L'Alleanza* e col capitale nominale di lire 1,200,000 diviso in n. 1200 azioni da lire 1000 ciascuna;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società anonima per azioni nominative denominatasi *L'Alleanza*, sedente in Catania, ed ivi costituitasi coll'istrumento pubblico del 18 giugno 1873, rogato Giovanni Cavallaro, al n. 302 di repertorio, è autorizzata, e il suo statuto, che fa parte integrante dell'atto costitutivo predetto, è approvato colle modificazioni prescritte dall'art. 2 del presente decreto.

Art. II.

Le modificazioni da farsi allo statuto della Società sono le seguenti:

a) In fine dell'art 2 sono aggiunte le parole « La istituzione delle succursali o agenzie nella provincia romana non potrà farsi se non previa l'osservanza della convenzione approvata col R. decreto 2 dicembre 1870, n. 6064 »

b) In fine dell'art. 7 sono aggiunte le parole « Inoltre il trapasso non sarà legale se la relativa dichiarazione non sia firmata sui registri della Società dal cedente e dal cessionario o da un loro mandatario speciale. »

c) Nell'art. 21 alle parole « un sesto » sono sostituite le parole « un quarto ».

d) Nell'art. 26 dopo le prime parole « delibera con due terzi dei voti » sono inserite le parole « e con la rappresentanza di due quinti almeno delle azioni emesse ».

e) Nell'art. 31 alle parole « l'intervento di cinque » sono sostituite le parole « l'intervento di sei ».

f) Nell'art. 36 dopo le parole « la Deputazione affiderà provvisoriamente » sono inserite le parole « sotto la sua intera responsabilità ».

Art. III.

La Società prima di incominciare le operazioni di assicurazione dovrà prestare una cauzione da costituirsi impiegando lire 25,000 in acquisto di rendita pubblica italiana, consolidato 5 per 0[0, da vincolarsi a favore del Governo e degli assicurati. Allorchè l'ammontare dei premi riscossi abbia raggiunto le 250,000 lire al netto dei pagamenti fatti agli assicurati, la detta cauzione dovrà essere anticipatamente aumentata nella proporzione di lire 25,000 per ogni successiva somma di 250,000 lire di premio da riscuotersi.

Art. IV.

La Società contribuirà nelle spese degli uffici d'ispezione per lire 300 annuali pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Il N. 1526 *(Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 2 aprile 1873, col quale è istituita a bordo delle navi dello Stato una Scuola d'Artiglieria Navale e ne è approvato il relativo regolamento;

Sentito il Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvate le unite modificazioni al regolamento sulla Scuola d'Artiglieria Navale firmate d'ordine Nostro dal Nostro Ministro della Marina.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Valsavaranche, addì 10 agosto 1873.

VITTORIO EMANUELE.

S. DE ST-BON.

MODIFICAZIONI

AL REGOLAMENTO SULLA SCUOLA D'ARTIGLIERIA NAVALE.

Agli articoli 34 e 35 del regolamento per la Scuola d'Artiglieria Navale in data 2 aprile 1873 vengono sostituiti i due seguenti:

Articolo 34.

Ogni allievo dovrà al principio del 2° periodo sparare

N° 3 colpi in bianco da 16 F. R. C.

» 2 colpi in bianco da 16 F. L. N° 1.

Inoltre, durante la scuola di pelottone, ogni allievo dovrà sparare 8 colpi in bianco colla carabina.

Articolo 35.

Ogni allievo dovrà eseguire i tiri al bersaglio e spari d'artifizio che risultano dalla seguente

TABELLA *dei tiri da farsi per ogni allievo cannoniere durante il corso ordinario della Scuola d' Artiglieria Navale.*

Calibri	25 c/m. A. R. C.	20 c/m. A. R. C.	16 c/m. F. R. C.	16 c/m. F. L. N° 1	12 c/m. B. R. oppure 16 c/m. F. L. N° 2	8 c/m. B. R.	Carabina	Revolver	Razzi	Fontane
Numero degli spari da eseguirsi	1 ogni otto allievi	1 ogni quattro allievi	2 ogni allievo	4 ogni allievo	6 ogni allievo	8 ogni allievo	30 { N° 6 a braccio sciolto, » 6 all'appoggio, » 6 in ginocchio, » 6 da terra, » 6 da seduto	6	1	1 Ogni 5 allievi
Ordine secondo il quale dovranno eseguirsi i tiri	N° III all' àncora	N. IV in moto colla nave-scuola	N° I all' àncora	N° II all' àncora	N° V sulla cannoniera in moto	N° VI 1 sulle lancie e 2 a terra	»	»	»	»
Periodo in cui sono eseguiti	2°	3°	2°	2°	3°	3°	2°	3°	3°	3°
Projetti e cariche	2ª carica granata di ferraccio scarica	2ª carica granata di ferraccio scarica	Carica unica granata di ferraccio scarica	2ª carica 2 granate scariche 2 projetti massicci	Carica unica 4 granate scariche 1 granata carica 1 mitraglia	Carica unica granata scarica				

Per le scuole di tiro in massima saranno seguite le norme stabilite dalle istruzioni per la scuola di tiro a bordo colle indicate varianti circa il numero dei colpi da seguirsi.

Roma, addì 13 agosto 1873.

D' ordine di S. M.

S. DE ST-BON.

Il Num. DCCXVI *(Serie 2ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visti i documenti comprovanti la presente e legale esistenza della Società francese per le assicurazioni a premio fisso contro l'incendio, la caduta del fulmine, l'esplosione del gas, delle macchine a vapore ed altro, anonima per azioni nominative, stabilita in Parigi, col titolo di: *La Confiance Compagnie d'Assurance contre l'Incendie*, e col capitale nominale di lire 6,000,000 diviso in numero 1200 azioni da 5000 franchi ciascuna;

Vista la domanda della Società medesima per essere abilitata ad operare in Italia;

Vista la legge 27 ottobre 1860, n. 4387, e il R. decreto di pari data, n. 4388;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i Regi decreti 30 dicembre 1865, numero 2727, e 5 settembre 1869, n. 5256;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. I.

La Società francese, anonima per azioni nominative, denominatasi: *La Confiance Compagnie d'Assurance contre l'Incendie*, sedente a Parigi ed ivi costituitasi con l'istrumento 29 agosto 1844 ricevuto a Parigi dal notaro Arséne Aumont Thieville, autorizzata col decreto Reale 16 settembre 1844, retta dagli statuti inserti all'atto costitutivo predetto approvati dal citato Reale decreto 16 settembre 1844 e modificati ai termini dei decreti Imperiali 23 aprile 1856, 9 febbraio 1859 e 20 luglio 1862, è riconosciuta come effettivamente e legalmente esistente ed è abilitata ed ammessa ad operare nel Regno ai termini dei detti statuti e sotto la osservanza delle clausole e delle prescrizioni contenute negli articoli seguenti del presente decreto.

Art. II.

Prima di cominciare le operazioni nel Regno, la Società dovrà prestare una cauzione da costituirsi impiegando lire 100,000 in cartelle del Debito Pubblico italiano consolidato 5 per cento vincolate a favore del Governo e degli assicurati Italiani.

Allorchè l'ammontare dei premi riscossi abbia raggiunto la somma di un milione di lire, dedotti i pagamenti fatti agli assicurati, la detta cauzione dovrà essere anticipatamente aumentata nella proporzione di 50,000 lire per ogni successivo mezzo milione di premi da riscuotersi.

Art. III.

La Società eleggerà immediatamente domicilio in una città del Regno, e vi terrà costantemente un suo mandatario che la rappresenti a tutti gli effetti ed in tutti i suoi rapporti col Governo, cogli assicurati e coi terzi. Inoltre dovrà dichiarare quale sia la parte di capitale che più specialmente intenda applicare alle operazioni da intraprendersi nel Regno.

Art. IV.

La Società avrà nel Regno una sola Direzione o Agenzia Generale presso cui dovrà essere concentrata la contabilità delle operazioni compiute nel Regno. Le pubblicazioni periodiche fatte a cura di detta Direzione, in esecuzione delle disposizioni del Reale decreto 5 settembre 1869, n. 5256, e delle altre disposizioni relative alle Società Nazionali d'assicurazione, conterranno il resoconto generale sommario di tutte le operazioni sociali e il resoconto distinto e parziale delle operazioni compiute nel Regno. Dell'uno e dell'altro sarà trasmessa copia al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, subito che sieno stati approvati dall'Assemblea generale dei soci.

Art. V.

L'atto costitutivo e statuti della Società, coi mutamenti arrecativi e quelli che potessero esservi arrecati in avvenire, dovranno essere pubblicati nei termini prefissi e nei modi prescritti per le Società nazionali dalla sezione VIII, titolo VII del Codice di commercio.

Art. VI.

I mutamenti che in avvenire potessero essere arrecati agli statuti sociali dovranno inoltre essere notificati al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio nel termine di tre mesi dalla data dell'atto con cui furono approvati.

Art. VII.

La Società, per tutti i suoi atti e contratti stipulati ed eseguibili nel Regno, e per tutte le sue controversie col Governo e coi terzi, rimane assoggettata alle leggi del Regno ed alla giurisdizione dei tribunali italiani.

Art. VIII.

La Società è sottoposta alle prescrizioni e discipline legislative e regolamentarie vigenti per le Società nazionali, e contribuirà nelle spese degli uffici di ispezione per annue lire 300, pagabili a trimestri anticipati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 24 luglio 1873.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

Elenco di disposizioni fatte nel personale giudiziario:

Con decreto del 25 luglio 1873:

Serra Sirigu cav. Pietro, consigliere della Corte d'appello di Cagliari, nominato presidente di sezione presso la Corte medesima;

Nieddu conte Pietro, sostituto procurator generale presso la Corte d'appello di Palermo, nominato consigliere della Corte d'appello di Cagliari;

Cannas cav. Innocenzo, presidente del tribunale civile e correzionale di Cagliari, id. id.

Con R. decreto 10 agosto 1873:

Bini comm. Pietro, presidente di sezione della Corte d'appello di Bologna, promosso alla 1ª categoria.

MINISTERO

DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Esposizione Universale di Vienna

Elenco dei premi conferiti agli Espositori italiani.

(*Continuazione* — Vedi i numeri 229, 232, 233 e 234)

Segue Gruppo V.

(INDUSTRIA DEI TESSUTI E DEGLI INDUMENTI).

Medaglie di merito.

Gerardi fratelli — Marostica.
Gemigniani Achille — Parma.
Goiffrè Santi — Terranuova.
De Gonnezebach Erminio — Trescore Balneario.
Gori (De) conte Augusto — Siena.
Guaita G. e Comp. — Como.
Isacco Pietro — Rocceno.
Keckler comm. Carlo — Venzone.
Lanza Vittorio — Torre Pellice.
Lodi G. B. — Palermo.
Lozza Giacomo — Azzano San Paolo.
Magni Gaetano — Como.
Mantellero Stefano e fratelli — Sagliano Micca.
Matteucci Guarnini contessa Maddalena — Forlì.
Mazzonis Paolo fu G. B. — Torino.
Moiraghi Antonio — Torino.
Montanari Raffaello — Bologna.
Museo R. Industriale — Torino.
De Negri G. B. — Novi Ligure.
Oggioni fratelli — Concorezzo.
Peona Gerardo — Livorno.
Piva Sigismondo — Valdobbiadene.
Podroni, Cavadini e C. — Milano.
Pitani Luigi — Roma.
Pozzolini cav. Roberto e fratello Alessandro — Navacchio.
Prato fratelli — Milano.
Raison Adolfo — Napoli.
Rea Lorenzo — Palmanova.
Ricci cav. Adamo — Stia.
Riva Francesco — Lecco.
Rolando Alessio — Torino.
Rossi fratelli Maffio e Filippo — Chiavenna.
Derossi Luigi — Como.
Sacco Francesco Michele — Voltri.
Sala G. B. — Lecco.
Saladino Giacomo — Torino.
Sassi Innocenzo — Imola.
Sinigaglia Salomone erede Lattes — Torino.
Reclusione Militare — Savona.
Stabilimento Visconti — Milano.
Steiner Giovanni e figli — Bergamo.
Taccini Edoardo — Milano.
Tanari comm. marchese Luigi — Bologna.
Tasca fratelli e C. — Varese.
Tommasi G. B. — Verona.
De Vecchi Pasquale e C. — Milano.
Vinci Melchiorre — Palermo.
Zigliani Virgilio e fratelli — Brescia.

Medaglie del buon gusto.

Brugora Giuseppe — Pavia.
Maderna Achille — Milano.
Pagliani Agostino — Milano.
Pasta Giuseppe — Milano.

Menzioni Onorevoli.

Amministrazione dell'albergo dei poveri — Genova.
Andreani Maurizio — Como.
Alloggi Romeo — Milano.
Amadori Mariano — Roma.
Angeli fratelli Candido e Nicolò — Udine.
Aniello Cavallaro Domenico — Scafati.
De Antoni Cesare — Milano.
Assetto fratelli — Chieri (Torino).
Baccilieri Lorenzo — Bologna.
Baietta Giacomo — Mantova.
Baldini Luigi — Perugia.
Bancalari G. Ettore — Chiavari (Genova).
Basso Francesco — Padova.
Beninati Giuseppe — Palermo.
Bernardo Pietro — Torino.
Berti Giovanni — Voghera.
Biagi Luigi — Montepulciano.
Bianchi Francesco — Chiavari (Genova).
Bianchi Nicola fu Vincenzo — Chiavari (Genova).
Biffi e Maggi — Monza (Milano).
Bonacossa fratelli — Vigevano (Pavia).
Borghi Primo — Ferrara.
Broggi G. e C.ia — Cernobbio (Como).
Brusadelli Enrico e Giuseppe — Oggionno (Como).
Caduri Catterina — Como.
Calzoni Alfonso — Bologna.
Caminiti Giovanni — Reggio Calabria (Villa San Giovanni).
Campanelli Cesare — Firenze.
Caronti Antonio — Como.
Carzana Giuseppe (Ditta) — Bergamo.
Casa di correzione di Saliceto — Modena.
Casa d'industria di Venezia.
Casella Giuseppe — Salerno.
Cassin Isach — Boves (Cuneo).
Castro Tommaso — Palermo.
Ceccucci Angelo — Perugia.
Celoni Sofia — Firenze.
Civelli A. e Oriani — Milano.
Comellini e Buratti — Bologna.
Comitato locale di Chioggia.
Comizio Agrario di Ferrara.
Comizio Agrario di Modica.
Commissione di Palermo.
Crippa Dalmazio e Achille — Milano.
Diena M. G. fu Jacob — Modena.
Direzione del Manicomio di Aversa.
Donati Luigi — Faenza (Ravenna).
Dozzio Giovanni e figlio — Belgiojoso (Pavia).
Ducos Giuseppe — Sant'Alessandro (Brescia).
Ferrario Carlo — Como.
Filanda Sociale della Colonia Veneta — Verona.
Filatura, tessitura e tintoria di cotone di Pordenone.
Finamora Peper Luigi — Monopoli.
Foramiti Edoardo — Cividale.
Fossi e Bruscoli — Firenze.
Franchi fratelli fu Attilio — San Bartolomeo (Brescia).
Conte di Frassineto — Trasimeno.
Frattini Serafino — Bologna.
Fumagalli A. Taschero e Comp. — Mantova.
Gambarotta Giacomo — Novi Ligure (Alessandria).
Garrone Tommaso — Genova.
Gavazzi di Costantino figli — Nerviano (Milano).
Gentili Benedetto — Vittorio (Treviso).
Germano Teresio — Alessandria.
Giangrande Antonio — Roma.
Gianzini ing. Antonio — Chignolo (Pavia).
Giavoni Tiberio — Caselle di Pressana (Verona).
Giunta speciale di Caserta.
Giunta speciale di Lecce.
Guabello e Cardolle — Valle Mosso (Biella).
Guarini conte Giovanni — Forlì.
Giunta speciale di Messina.
Incerti Anselmo — Modena.
Istituto Manin di Venezia.
Jommi Vincenzo fu Settimio — Montafone.

Lagomaggiore Teresa — Genova.
Lardinetti fratelli — Opino.
Lavizzori Luigi — Chiavenna.
Lazzaroni Cugini e Mira — Milano.
Leone Arnoldo — Venezia.
Leumann Giacomo e C. — Prà (Genova).
Levera fratelli — Torino.
Lieto vedova Cecchieri Margherita — (Pisa).
Livi e Appociccoli — Prato.
Locascio Domenico — Messina.
Lodigiani Gio. e figli — Como.
Luzzatto Graziadio — Codroipo (Udine).
Luzzatti Davide — Venezia.
Mannini ing. Desiderio — Firenze.
Marcon G. B. e Antonio fratelli — Padova.
Marina sorelle — Bologna.
Marincola Filippo Luigi — San Floro (Catanzaro).
Martelli Nipoti Alberto — Novi Ligure (Alessandria).
Marziali Emilio — Pisa.
Marziali Giuseppe — Pisa.
Mazzucchelli fratelli e Cantalupi — Como.
Milano G. B. — Poirino (Torino).
Miller Eugenio — Roma.
Morlani cav. Ottavio — Bergamo.
Municipio di San Omero (Teramo).
Nadini Augusto e Comp. — Bologna.
Napoli Pasquale fu Domenico — Baronisi (Salerno).
Ongaro Francesco — Zugliano (Udine).
Palcari e fratelli — Lecco (Como).
Parisi Vincenzo — Moliterno (Basilicata).
Paruzza F. e G. — Udine.
Pescatore Luigi — Parma.
Poletti Francesco e fratelli — Sacile (Udine).
Ponzoni Antonio — Lodi (Milano).
Possenti Guglielmo — Bergamo.
Pozzi e figli — Como.
Prato Pietro — Tortona (Alessandria).
Preda, Bambergi e Comp. — Milano.
Radici Seniori fratelli — Gaudino (Bergamo).
Remaggi fratelli — Navacchio (Pisa).
Ripamonti Giovanni — Monza (Milano).
Romano Gatto Giuseppe — Galatone.
Ruggio Cesare — Lecce.
Sbardolini Bonomo — Sale Marazzino (Brescia).
Scalfo Antonio — Padova.
Scalini Gaetano — Como.
Sega fratelli Ferdinando ed Ernesto — Fiumicello Urago (Brescia).
Silvestri fratelli — Volargne (Verona).
Società Anonima Piacentina.
Società Operaia di Fallerone — Ascoli Piceno.
Solina Antonio — Genova.
Stampa fratelli — Bergamo.
Strada, Malerba e Comp. — Milano.
Stroici Francesco — Gemona (Udine).
Tanari march. Brigida — Bologna.
Targetti Lodovico — Prato (Firenze).
Testoni Tito — Ravenna.
Tiana Giuseppe — Milano.
Trieste Gabriele — Monselice (Padova).
Trolli Santino — Varese.
Tramontini Gerolamo — Milano.
Turri Luigi — Montorio (Verona).
Vaccari Girolamo e Giovanni fratelli fu Antonio — Vicenza.
Vagnone Silvestro — Pinerolo (Torino).
De Valle Celestino — (Torino).
Vassalli Carolina — Codogno (Milano).
Vecchi-Todi — Reggio Emilia.
Wagner Carlo ed Alfonso — Milano.
Zatta Vincenzo — Mottinello (Padova).
Zirotti G. B. — Sale Marazzino (Brescia).

Medaglie di cooperazione.

Ballerini Antonio — Fabbrica Camozzi e C. — Como.
Frontini Giuseppe — Tintoria Comense.
Gattini Ippolito — Ditta fratelli Rossi e Barberini — Como.
Perone Pietro — Fabbrica Edoardo Bossi — Napoli.
Saconaghi Giulio — Cotonificio Cantoni — Milano.

Gruppo VI.

(INDUSTRIA DEL CUOJO E DELLA GOMMA ELASTICA).

Medaglie del progresso.

Durio fratelli — Torino.
Norsa D'Isaia — Mantova.
Talamucci Giuseppe — Firenze.

Medaglie del merito.

Arnaudon Luigi — Torino.
Baldini Agostino — Lucca.
Baluffi Nicola — Chiaravalle.
Bocciardo Sebastiano — Genova.
Capretti Pietro — Brescia.
Clerici Edoardo — Milano.
Del Sere Gioacchino — Firenze.
Franzi Felice — Milano.
Giannantoni Tommaso — Mantova.
Loteta Gaetano — Messina.
Loteta Giacomo — Messina.
Marti Carlo e C.i — Milano.
Sacchetti Severino — Bologna.
Sianesi Giovanni — Lodi.
Sipriot Casimiro — Milano.
Società per la concia delle pelli — Reggio Emilia.

Menzioni onorevoli.

Casarino Marcello — Fcce.
Castelli fratelli — Varese.
Cattaneo Francesco — Codogno.
De Lucca Pietro e C.i — Torino.
Gelin Sebastiano — Venezia.
Di Lenna Sante — Udine.
Lichtemberger Giuseppe — Torino.
Meggiorini Giuseppe — Padova.
Modena B. Eredi — Reggio Emilia.
Morbin Domenico — Vicenza.
Narizzano fratelli e Gherzi — Genova.
Nicolini Luigi e C.i — Firenze.
Olivari fratelli — Genova.
Papale Pietro — Catania.

Piangereli Carlo — Ancona.
Ravenna fratelli — Rovigo.
Rosetti Luigi — Torino.
Sassi fratelli — Milano.
Zamboni Angelo — Verona.

Medaglie di cooperazione.

Bugnone Giovanni Battista — Torino.
Prelli G. B. — Torino.

Gruppo VII.

(INDUSTRIA DEI METALLI).

Medaglie del progresso.

Castellani Alessandro — Roma.
Twerembold e figli — Torino.
Forte Emilio — Genova.
Gerardini — Roma.
Michieli Giuseppe e C.i — Venezia.
Pellas Giuseppe — Firenze.
Udina Luigi — Venezia.
Bonicalzi fratelli — Milano.
Izzo Alfonso — Napoli.
Franci cav. Pasquale — Siena.

Medaglie del merito.

Bellezza cav. Nicola Alessandro — Torino.
Mayer Martino — Torino.
Salvo e figli — Genova.
Accarisi Giuseppe — Firenze.
Vianello Policarpo — Firenze.
Ricci Luigi e figli — Firenze.
Franconeri Giuseppe — Napoli.
Landini Giuseppe — Napoli.
Costa Raffaele e C. — Genova.
Santoponte Carlo — Livorno.
Ascione Giovanni e frat. — Napoli.
Vichi Carlo — Firenze.
Bazzanti Pietro e figli — Firenze.
Ghifenti Odoardo (Società di galvanoplastica) — Firenze.
Ceriani Giuseppe — Milano.
Lora Antonio — Vicenza.
Gualino e Chaputot — Torino.
Colmegni Aurelio — Como.
Giacchè Antonio — Milano.
Izar G. B. — Milano.
Moritsch Antonio — Padova.
Bertocco Giacomo — Padova.
Bisi Ciro — Modena.
Bartori Tito — Ancona.
Cavallaro Luigi — Palermo.
Pizzuto Santo — Palermo.
Pizzuto Giovanni — Palermo.
Di Maggio Giuseppe — Palermo.
Laurenti Carlo — Torino.
Lenartowicz prof. Teofilo — Firenze.
Bolis Francesco — Lecco.
Chiodarelli Giuseppe — Mantova.
Baumstark Max — Milano.
Istituto Manin — Venezia.
Ghibellini fratelli — Bologna.
Lordini fratelli — Bologna.
Zumburlini Nicola — Ferrara.
Zalaffi Benedetto — Siena.
Attanasio Mariano — Napoli.
Riva Ulisse — Lecco.
Roberti Attilio — Mantova.
Micheloni e Comp. — Milano.
Germani e Merolla — Napoli.
Tonazzi Giovanni — Bari.

Menzioni onorevoli.

Boncinelli fratelli — Firenze.
Cantucci Cesare — Pisa.
Cipriani Isabella — Roma.
Lambrosi Giuseppe — Palermo.
Civita Angelo — Firenze.
Torrini Giocondo — Firenze.
Colbacchini Damiano e figli — Padova.
Brün Luigi — Torino.
Ottino Giacinto e figli — Torino.
Fornara Giovanni — Torino.
Bellegrandi Carlo — San Pier d'Arena.
Ghislanzoni G. F. — Brescia.
Villa Pernice, commendatore — Milano.
Longo Antonio — Treviso.
Manici Angelo — Livorno.
Bolzani Andrea — Milano.
Bellino Pietro — Torino.
Pedrotti ed Uberti — Brescia.
Telasio Pietro — Brescia.
Cima Bernardo Lecco.
Redaelli Giuseppe e fratello — Lecco.
Ferrari C. e Comp. Milano.
Trevisan Gaetano — Padova.
Loschi fratelli — Treviso.
Longhini Daniele — Milano.
Vezzoni Antonio — Mantova.
Valli Gaetano — Livorno.
Terzano Bartolomeo — Caserta.
Lucchesini Alessandro — Firenze.

Medaglie di cooperazione.

Beretta Giacomo — Torino.
Di Sermoneta Caetani — Roma.
Lupo Filiberto — Torino.
Ulderico Michele — Napoli

Gruppo VIII.

(INDUSTRIA DEL LEGNO).

Medaglia del progresso.

Rizzi Augusto — (Bergamo).

Medaglie del merito.

Catalano Antonio — Palermo.
Descalzi Luigi Andrea — Chiavari
Descalzi Luigi fu Pietro — Genova.
Franci Angelo — Siena.
Ferri e Bartolozzi — Roma
Gomez Eugenio e Giovanni — Venezia.
Levera fratelli — Torino.
Luraschi Antonio — Milano.
Monteneri Alessandro — Perugia.
Moretti Luigi — Milano.
Ricciarelli Secondo — Pescia.
Romanelli Ferdinando — Firenze.
Torelli Sem — Firenze
Truci Emilio — Firenze.
Vespignani cav. Raffaello — Roma.

Medaglie del buon gusto.

Barni Salvatore — Siena.

Guidi Lori e Querci — Siena.
Lancetti Federico — Foligno.
Leoncini Pasquale — Firenze.

Menzioni onorevoli.

Camuffo Antonio — Chioggia.
Canepa Giacomo — Chiavari.
Carrara Pasquale — Bergamo.
De Champs Telemaco — Firenze.
Corsi Vincenzo — Siena.
Dauesi Antonio — Forlì.
Descalzi cav. Giacomo e figlio — Chiavari.
Ferigo Pietro — Udine.
Gaggia Leonardo — Milano.
Gajani Egisto — Firenze.
Garassini Vincenzo — Savona.
Gargiulo Giuseppe e Comp. — Sorrento.
Gianni Fortunato — Venezia.
Giovanni Domenico — Vicenza.
Grandi Francesco — Cagliari.
Guglielminetti fratelli — Torino.
Istituto Manin — Venezia.
Mauprirez Mauro — Milano.
Mazzoni fratelli — Firenze.
Meget Socrate — Milano.
Moretti Luigi — Milano.
Ottajano Luigi — Napoli.
Pagano Salvatore — Napoli.
Pagani Ferdinando — Milano.
Palmieri Luigi — Napoli.
Piantini fratelli — Venezia.
Picchi Pietro — Livorno.
Podestà Gio. Maria — San Pier d'Arena.
Raffo Antonio — Chiavari.
Romagnani Benedetto — Pistoia.
Ronco G. Batt. — Padova.
Rossi Antonio — Siena.
Salomoni Salomone — Fermo.
Sanguinetti Francesco — Chiavari.
Trevese Pietro — Castelfranco.
Zanetti Antonio e Giuseppe fratelli — Vicenza.

Medaglie di cooperazione.

Perino Cesare presso Levera fratelli — Torino.
Rossi Riccardo presso il Ministero di Agricoltura.

Gruppo IX.

(MERCI DI PIETRA, ARGILLA E VETRO).

Medaglie del progresso.

Fabbrica Vaticana — Roma.
R. Galleria delle pietre dure — Firenze.
Bazzanti Pietro e figlio — Firenze.
Torrini Giocondo — Firenze.
Società Italiana dei cementi — Bergamo.
Farina e C.i — Faenza (Ravenna).
Severati Filippo — Roma.
Moglia cav. Luigi — Roma.
Bassano Isacco — Venezia.

Medaglie del merito.

Civita Angelo — Firenze.
Betti Francesco — Firenze.
Francolini Tito — Firenze.
Orlandini Leopoldo — Firenze.
Società Anonima per la fabbricazione della calce idraulica, del cemento, ecc. — Scandiano (Reggio Emilia).
Piazza Giacomo — Volterra.
Frilli Antonio — Firenze.
Scheggi Cesare e fratelli — Settignano (Firenze).
Maccari Leopoldo — Siena.
Pegrazi Salesio e figli — Venezia.
Emanueli cav Giovanni — Milano.
Viccby Ferdinando — Firenze.
Fontana fratelli — Luserna (Torino).
Antonibon Pasquale e figli — Nove (Vicenza).
Minghetti Angelo e figli — Bologna.
Rondani Tolomeo — Parma.
Ferniani conte Annibale — Faenza (Ravenna).
Miliani Cesare — Fabriano (Ancona).
Spinaci Giovanni — Gubbio (Umbria).
Castellani Torquato — Roma.
Pagliaccetti Raffaele — Firenze.
Devers cav. Giuseppe — Torino.
Galandi Luigi — Roma.
Tommasi e Gelsomini — Venezia.
Olivieri Luigi — Venezia.
Società fabbriche unite di canne di vetro di Venezia.
Bigaglia Pietro G. fu Lorenzo — Venezia.
Radi Lorenzo — Murano (Venezia).
Toso Ferro e C.i — Murano (Venezia).
Toso Gregorio — Venezia.
Romoli cav. Luigi — Firenze.

Medaglie del buon gusto.

Beccucci fratelli — Firenze.
Andreoni Giuseppe — Pisa.
Cecchi Carlo — Pisa.

Menzioni onorevoli.

Farrata e Vitali — Brescia.
Cechina e Busi — Brescia.
Ugolini Giovanni e Mazzanti Antonio — Firenze.
Montelatici Antonio e fratelli — Firenze.
Scappini Giovanni — Firenze.
Cocchi cav. Igino — Firenze.
Ganna Severino — Luserna (Torino).
Repetto Gaspare — Lavagna (Genova).
Chiodelli M. e Donadoni — Nembro di Pradalungo (Bergamo).
Albonico Andrea — Sondrio.
Gianoli G. B. — Sondrio.
Villa Antonio — Lecco (Como).
Peduzzi Renato — Milano.
Taddei Cipriano — Palazzago (Bergamo).
Cristofoli Antonio — Padova.
Taddeini Bartolomeo — Volterra.
Eugeni Felice — Roma.
Giunta speciale di Lecce.
Ghirardi Giovanni — Brescia.
Caponetti Antonio — Napoli.
Binelli fratelli — Carrara.
Rocchi Carlo — Carrara (Firenze).
Zamolo Giovanni — Venezia.
Giudice Luigi — Genova.
China Lia Marcello — Torino.
Paneria Nicolò — Albisola Marina (Genova).
Airaghi e Boni — Milano.

Squercina Giuseppe — Ponte di Brenta (Padova).
Galvani Andrea — Pordenone (Faenza).
Fontebasso Andrea — Treviso.
Rubbiani Carlo — Sassuolo (Modena).
Resignani e Comp. — Reggio Emilia.
Ricceri Domenico e figli — Impruneta (Firenze).
Scappini Giovanni — Firenze.
Angeletti Raffaele e Francesco Biscarini (Perugia).
Beccucci fratelli — Firenze.
Mosca fratelli — Napoli.
Tajani Giovanni — Vietri.
Di Lorenzo Portale Giacomo — Centuripe (Catania).
Bongiovanni Vaccaro Salvatore — Caltagirone.
Taddei Luigi — Venezia.
Maneschi Filippo — Roma.
Fuga Angelo — Murano (Venezia).
Stiffoni, Coen e C. — Venezia.
Bussolino Domenico — Venezia.
Zecchin G. e Ceresa — Venezia.
Bormioli fratelli — Parma.
Nardi Ranieri e fratelli — Montelupo (Firenze).
Arimondi fratelli e C. — Livorno.
Moretti prof. Francesco — Perugia.

Medaglie di cooperazione.

Salviati e C. — Venezia.
Ancona Prospero — Venezia.
Andonini Pietro — Venezia.
Baldi Oreste presso Ferdinando Vichi — Firenze.
Barzotti Leopoldo presso Salviati e C.i — Venezia.
Becheroni Lorenzo presso il march. Ginori — Doccia.
Benassai cav. Giuseppe — Doccia.
Benelli Tito — Doccia.
Beroviero Giovanni presso Salviati e C.i — Venezia.
Beroviero Giuseppe — Venezia.
Braga Enrico presso Andrea Boni — Milano.
Calvi Giuseppe presso Ferniani conte Annibale — Faenza.
Cazzato Giovanni presso Salviati e C.i — Venezia.
Cazzato Giuseppe — Venezia.
Cazzato Pietro — Venezia.
Celati Emilio.
Contavalli Achille presso Ferniani conte Annibale — Faenza.
Ferniani Angelo — Faenza.
Frullini Luigi — Firenze.
Gherardi Goffredo — Firenze.
Giobbe Domenico presso Salviati e C.i — Venezia.
Giusti Enea presso Ginori march. Lorenzo — Doccia.
Guagni Giovanni — Firenze.
Mosetti Giuseppe presso Salviati e C.i — Venezia.
Nincheri Leopoldo presso Ginori march. Lorenzo — Doccia.
Novo Francesco presso Salviati e C.i — Venezia.
Piccinelli dott. Giuseppe direttore della Società italiana dei cementi e delle calci idrauliche.
Rossi Egisto — Firenze.
Sega Savino presso Ferniani conte Annibale — Faenza.
Spiega Ernesto presso Ginori march. Lorenzo — Doccia.
Torelli Jofte presso Ginori march. Lorenzo — Doccia.
Zanetti Vittore presso Salviati e C. — Venezia.

Gruppo X.

(INDUSTRIA DELLE CHINCAGLIERIE).

Medaglie del progresso.

Gilardini Giovanni — Torino.
Marchini Cesare — Fiesole.
Tagliaferri Gustavo — Napoli.

Medaglie del merito.

Alcantarino P. Pietro Antonio — Napoli.
Catalano Antonio — Palermo.
Ceriani Giuseppe — Milano.
Chifendi V. — Firenze.
Fagioli Gaetano — Piacenza.
Fino vedova Maria — Torino.
Galanti cav. Federico — Verona.
Michieli Giuseppe — Venezia.
Pavero fratelli di Filippo — Genova.
Pellas Giuseppe — Firenze.
Righini fratelli (Ditta) — Torino.
Udina Luigi — Venezia.

Menzioni onorevoli.

Baccini Giovanni — Firenze.
Cavallaro Luigi — Palermo.
Giacomini Luigi e C.i — Treviso.
Gozzani Giuseppe — Reggio Emilia.
Grosso Gio Battista — Torino.
Guglielminetti fratelli — Torino.
Labriola Mariano — Napoli.
Martini Antonio — Pisa.
Motta Giovanni — Modena.
Soave Giuseppe — Torino.
Zoppi Giovanni — Sondrio.

Medaglie di cooperazione.

Bianchi Andrea, presso Righini fratelli — Torino.
Castellano Vincenzo, presso Giuseppe Soave — Torino.
Fino Giacomo, presso Fino Maria — Torino.
Ottolini Agostino, presso Giovanni Gilardini — Torino.
Pozzi Giorgio, id.

Gruppo XI.

(INDUSTRIA DELLA CARTA).

Medaglia del progresso.

Avondo fratelli (Ditta) — Serravalle Sesia.

Medaglie del merito.

Nodari Bernardino e C. — Lugo (Vicenza).
Cini G. B. e Volpini C. — S. Marcello Pistojese.
Miliani cav. Giuseppe — Fabriano.
Fornari G. B. — Fabriano.
Alman Felice — Collegno (Torino).
Chiariello Francesco — Napoli.

Vezzosi cav. Massimiliano — Torino.
Fagioli Gaetano — Piacenza.
Tartagli Gaetano — Firenze.

Menzioni onorevoli.

Pigna Paolo — Alzano Maggiore (Bergamo).
Comini Paolo (Ditta) — Mare (Brescia).
Faverio Pietro — Maslianico (Como).
Vianello Marco — Treviso.
Galvani Andrea — Pordenone.
Società Cartaia — Villa Basilica (Lucca).
Rampin Leopoldo — Padova.
Tosolini fratelli — Udine.

Gruppo XII.

(ARTI GRAFICHE E DISEGNO PER I MESTIERI).

Medaglie del progresso.

Vigo Francesco — Livorno.
Naja Carlo — Venezia.
Vianelli Giuseppe e Luigi — Venezia.
Alinari fratelli — Firenze.
Gagliardi Luigi — Roma.
Pascoli Domenico — Roma.

Medaglie del merito.

Ministero delle Finanze.
Unione Tipografica Editrice Torinese.
Marietti cav. Pietro — Torino.
Bona Vincenzo — Torino.
Loescher Ermanno — Torino.
Civelli comm. Giuseppe — Milano.
Vallardi dott. Francesco — Milano.
Moretti Pietro — Milano.
Tipografia Armena di Venezia.
Antonelli Giuseppe (Ditta) — Venezia.
Giachetti figlio e comp. — Prato.
Barbèra cav. Gaspero — Firenze.
Nistri fratelli — Pisa.
Gravina Domenico — Palermo.
Ricordi Tito — Milano.
Struzza Giovannina ved. Lucca — Milano.
Haass Guglielmo — Roma.
Perini Antonio — Venezia.
Verzaschi Enrico — Roma.
Guidi Pietro — San Remo.
Cuccioni vedova Isabella — Roma.
Rossetti Giacomo — Brescia.
Sorgato Antonio — Venezia.
Pieroni cav. Adolfo — Lucca.
Capannini cav. Giuseppe — Roma.
De Giovanni Giuseppe — Firenze.
Fassara prof. Giovanni Battista — Genova.
Tries Anna — Firenze.
Li Pira Francesco Paolo — Palermo.

Medaglie del buon gusto.

Borzino Ulisse — Milano.
Franzosi cav. Giuseppe — Milano.
Laudicina cav. Giuseppe — Napoli.

Menzioni onorevoli.

Reclusione militare di Savona.
Spargella E. (Ditta) — Vigerano.
Salmin fratelli — Padova.
Minelli cav. Antonio — Rovigo.
Taddei Domenico e figli — Ferrara.
Tipografia della *Gazzetta d'Italia* — Firenze.
Cellini Mariano e Comp. — Firenze.
Tipografia Cenniniana delle Murate — Firenze.
Migliaccio Raffaele — Salerno.
Castelli cav. Moisè — Cairo (Egitto).
Doyen fratelli — Torino.
Piscicelli-Taeggi — Oderisio.
Richter e Dini Gennaro — Napoli.
Terzi Andrea — Palermo.
Schemboche Michele — Firenze.
Heyland cav. Francesco — Milano.
Angiolini e Comp. — Bologna.
Montagna Antonio — Lecce.
Mauri Achille — Napoli.
Besso Vittorio — Biella.
Della Croce Angelo — Milano.
Bertoja Pietro — Venezia.
Borlinetto prof. Luigi — Padova.
Buehles Edmond e Comp. Roma.
Lamarra Luigi — Napoli.
Lai Rodriguez Agostino — Cagliari.
Seveso Vincenzo — Milano.
Azilli Domenico — Piacenza.
Ravelli Giovanni — Milano.
Siotto Pio — Roma.
Scalabrini Enrico — Vicenza.
Tanari march. Brigida — Bologna.

Medaglia di cooperazione.

Pons Andrea, direttore dell'Unione Tipografica Piemontese — Torino. *(Cont.)*

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

La *Gazzetta di Venezia* scrive in data del 22:

Ieri sera è arrivato a Venezia S. E. il Ministro della Marina, cav. De Saint-Bon, e questa mattina, alle ore 8 1/4, accompagnato dal comandante in capo del dipartimento marittimo, si recava a bordo della R. nave *Tripoli*, onde assistere ad alcuni esperimenti colla torpedine *Withehad-Luppis.*

Oltre lo stato maggiore della nave, trovavansi a bordo: la Commissione superiore incaricata di riferire circa la torpedine, il colonnello Tilling, direttore dell'artiglieria nel R. arsenale, il prof. Zanon, addetto alla scuola delle torpedini, ed i sottotenenti di vascello del Corso.

Alle 10 1/2 veniva lanciata la torpedine, che in un minuto e trenta secondi percorreva la distanza di 400 metri, andando a passare centralmente ed inferiormente ad una trave sita al livello dell'acqua, in senso orizzontale, direttamente di prora al *Tripoli*, e perpendicolarmente all'asse longitudinale del medesimo.

L'apertura per cui la torpedine esce, o, per meglio dire, viene lanciata, è praticata nel bastimento a metri 1 80 al disotto del pelo d'acqua. Nella sua corsa, la nuova macchina di guerra si mantiene costantemente a questa profondità.

La torpedine non essendo stata caricata, eseguita la prova, venne riportata a bordo, dove l'inventore, prima di effettuare un secondo tiro, diede al Ministro tutti gli schiarimenti desiderati, per quanto però non rivelino il congegno su cui è basato tutto il sistema.

Ove i risultati delle esperienze in corso rispondano pienamente alle promesse del signor Withehead, è probabile che il Governo nazionale, a guisa d'altre nazioni europee, faccia acquisto dell'invenzione dell'ingegnere inglese: invenzione che potrebbe avere una parte importantissima nei combattimenti navali avvenire.

Alle 12 1|2 il signor Ministro recavasi, coll'ammiraglio Del Carretto, a bordo della corvetta *S. Giovanni*, nave che serve alla scuola dei mozzi, comandante cav. Zicaro, e vi si trattenne quasi mezz'ora. I giovani allievi, circa 200, stavano in quel mentre eseguendo gli esercizi di carabina. Il cav. De Saint-Bon ebbe ad esternare al comandante di bordo la piena soddisfazione pegli splendidi risultati ottenuti in così breve lasso di tempo da questa utile istituzione.

Lasciato il *S. Giovanni*, il signor Ministro recossi a visitare la spiaggia adriatica a S. Elisabetta del Lido, e di là finalmente ad ispezionare i colossali e importanti lavori dei nuovi bacini di carenaggio.

— La Conferenza permanente del Congresso internazionale di statistica, riunito a Vienna, è composta dei seguenti personaggi:

1° *Presidente:* signor di Semenow (Russia).

2° *Presidente:* dottore A. Ficker (Austria).

Delegati: I signori, dott F. Hardoch (Baden); dottor Mayr (Baviera); barone Porto Seguro (Brasile); K. Becher (Germania); E. Yvernès (Francia); Nessmann (Amburgo); C. Correnti (Italia); L. Bodio (Italia); dottore M. M. Van Baumhauer (Paesi Bassi); A. Kjaer (Norvegia); F. Weikard (Austria); I. Körösi (Pesth); dottore E. Engel (Prussia); A. Perkowitz (Rumenia); dottore F. Berg (Svezia); Kummer (Svizzera); W. Iakschitsch (Servia); K. Keleti (Ungheria); K von Kieche (Würtemberg).

La Conferenza ha nominati membri d'onore: il dottore H. Brachelli (Austria); I. Franz von Astrenberg (Austria); dott. A. von Hye (Austria); barone di Schwarz (Austria); I. Rassiwall (Austria); dottore M. Wirth (Svizzera); dottore P. Castiglioni (Italia).

— Leggiamo nella Rivista Americana dell'*Eco d'Italia* di Nuova York, sei agosto:

« Mesi sono, come annunciammo in questo giornale, il nuovo ministro di Francia in Washington avea ideato di costrurre nella capitale un sontuoso edificio che servisse di residenza e d'ufficio alla Legazione francese. La stessa idea aveva concepita il ministro britannico, il quale si proponeva edificare un palazzo a niuno secondo in questo emisfero. Se non che i governi e corpi legislativi d'Inghilterra e di Francia essendosi ricusati ad autorizzarne la spesa, per ciò i due palazzi non potranno venire edificati.

« A Covington, nel Kentucky, furono venduti all'asta pubblica i beni mobili del defunto Jesse R. Grant, padre di Ulisse S. Grant: da questa vendita si ritrassero 700 dollari e dai beni immobili la somma di dieci mila dollari. Questa è tutta la fortuna che il vecchio e parco agricoltore e funzionario pubblico lascia ai suoi figli dopo tanti anni di assiduo lavoro e di molta economia.

« Nonostante l'arresto e la condanna a morte degli Indiani Modocs, altre tribù nomadi hanno inaugurata una campagna di scorrerie e d'assassinii contro inermi popolazioni bianche. Nel territorio di Wyoming, proprio in vicinanza dell'antico campo Brown, una banda di selvaggi assalì case coloniche, derubando gli inquilini ed uccidendo due donne. La tribù dei Kickapoos fece un'altra scorreria nel Texas; uccise parecchi coloni tedeschi, incendiò alcune case e portò seco prigioniere tutte le donne.

« La città di Portland, nell'Oregon, poco mancò che sabato scorso cadesse tutta in preda del fuoco: la parte più ricca e commerciale, cioè 128 isolati, non è più che un ammasso di cenere e di ruine. Si fanno salire i danni prodotti dall'incendio ad un milione e mezzo di dollari.

« La città di Nuova Orleans, un dì sì fiorente ed eminentemente commerciale, pare una città colpita da epidemia; il suo porto una volta tanto attivo e frequentato da numerosi navigli provenienti da ogni plaga è presso che deserto, e non v'ha quasi casa o negozio che non sia in vendita, perchè i proprietari o gli inquilini non possono pagare o soggiacere agli enormi balzelli di cui è colpita ogni proprietà fondiaria.

« Intanto i governanti telegrafano al governo nazionale che Nuova Orleans è tranquilla — « l'ordine regna alla Nuova Orleans. » Vi sono seimila case e negozi da affittare o da vendere!

« I proprietari delle miniere carbonifere della Pennsylvania, i quali esercitano un esclusivo ed impune monopolio di questo minerale, sono pervenuti a suscitare scioperi tra i minatori onde aumentare il prezzo del combustibile. E già annunciano che il prezzo di questo articolo sarà assai più elevato nel prossimo inverno di quello che era nell'anno scorso.

« La notizia che il governo messicano volesse stabilire lungo la sponda destra del Rio Grande un campo militare di osservazione, onde tenere in iscacco le truppe americane e che non tentassero una seconda invasione, è stata recisamente smentita. Il generale Escobedo trovasi invece nella sua *acienda* nelle vicinanze di San Luigi di Potosi, mentre la 4ª divisione è accampata in luogo assai remoto dalla frontiera degli Stati Uniti. »

DIARIO

Il signor Gladstone, nel dì 19 di questo mese, pronunziò un discorso a Mold, nel paese di Galles, nell'occasione in cui venne inaugurato il *National Eisteddfod*, di cui egli fu eletto presidente. Il ministro passò a rassegna la condotta che pel corso di secoli fu tenuta dal governo inglese rispetto al paese di Galles, e ricordò che fino a questi ultimi tempi la politica del governo britannico mirò a far sì che le cariche ecclesiastiche fossero occupate da Inglesi, e ad ottenere che la popolazione della contea rinunciasse al suo idioma. Con tutto ciò questa popolazione diede prove costanti di una fedeltà esemplare al proprio linguaggio, che a lei hanno tramandato i loro avi, e di questa fedeltà essa fece una questione di sentimento e di patriottismo. Il ministro soggiunse: « Gli studi che ho fatti sulla storia del paese di Galles mi indussero a conchiudere, essere un fatale errore di politica e di principio quello di veder cambiare il linguaggio, i costumi, le tradizioni e gli affetti di un popolo a forza di pressioni materiali e morali. »

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève* espone le ragioni per le quali il successo della fusione si rende sempre più problematico in Francia.

I deputati orleanisti chiamati frammezzo ai loro committenti a motivo della sessione dei Consigli generali hanno dovuto convincersi che l'abdicazione dei principi d'Orleans ha prodotto l'impressione più deplorabile.

Nelle regioni agricole particolarmente non si vuol udire parlare di Enrico V. A torto o a ragione i contadini di Francia sono persuasi che la restaurazione del ramo primogenito sarebbe il segnale di un ritorno all'antico regime, all'influenza dominante del clero ed alle decime.

Il più persuasivo oratore non sarebbe capace di farli mutar di parere. L'avversione delle classi agricole alla monarchia legittima si è considerevolmente accresciuta dopo le voci di fusione.

I deputati orleanisti hanno trovato dovunque l'eco di questi sentimenti, specialmente nei dipartimenti nei quali la proprietà è più divisa, ed hanno acquistata la certezza che le loro rielezioni sarebbero più che compromesse caso che si lasciassero compiutamente assorbire dal partito legittimista. Gli stessi signori de Broglie e d'Audiffret-Pasquier rischierebbero fin d'ora di non venire più rieletti.

Indi lo zelo fusionista di parecchi orleanisti si è molto raffreddato e lo stesso contegno riservato del duca di Broglie va spiegato con questo argomento.

Il *Diario* di Barcellona reca i seguenti particolari relativi all'ammutinamento militare avvenuto in quella città nella notte del 18 al 19 corrente:

Mancò poco che la notte scorsa scoppiasse a Barcellona un grave conflitto cagionato dallo stato d'insubordinazione che regna fra le truppe. Alcuni momenti dopo la mezzanotte osservavasi nella caserma d'Atarazanas una grande agitazione. Correndo la voce della detenzione preventiva di un sergente d'artiglieria, il quale era stato arrestato ad ora indebita nella via dell'Arco del Teatro e della inibizione fatta agli artiglieri di uscire dalla caserma dopo l'ora della ritirata, i soldati delle diverse compagnie dei reggimenti num. 1 e 4 ammutinaronsi, resistendo ad ogni idea di persuasione.

Vedendo che invece di obbedire agli ordini dei loro uffiziali, i soldati si abbandonavano sempre più a scene tumultuose, che raddoppiavansi gli schiamazzi, e che già gl'insubordinati della caserma avevano caricato un cannone a mitraglia, si fece avvertire in fretta il capitano generale *per interim*, il quale, accompagnato da vari comandanti e da un distaccamento di gendarmeria, si recò immediatamente sul luogo del disordine. Sembra che al suo arrivare nel cortile della caserma fosse accolto dai più grossolani insulti e che sia stato anche minacciato.

Fu allora che adoperando delle scale portatili, gli uffiziali di cavalleria d'Alcantara, salendo nella caserma passando dalle finestre, svegliarono i soldati delle loro armi che stavano nei dormitoi.

La gendarmeria entrò dal canto suo nell'interno della caserma, dalla parte delle batterie da salve, e con queste due forze riunite si attaccarono i ribelli, i quali, vedendo inutile ogni resistenza da parte loro, mandarono una delegazione coll'offerta di ritirare il loro cannone, se dal canto suo il capitano generale ritirava le sue truppe. A questa proposta il generale oppose un formale rifiuto, e domandò agli ammutinati il perchè avevano preso le armi senza l'ordine suo e contro quale nemico erano dirette.

Vedendo l'energico contegno assunto dall'autorità militare, gli artiglieri si decisero a ritirare il loro cannone; fecero la loro sottomissione al maggiore della piazza, e confessando il loro fallo, ripigliarono la strada dei rispettivi dormitoi.

Il capitano generale per *interim* ordinò di farli alzare da letto nuovamente, onde biasimarli energicamente circa alla loro condotta. Per ben tre volte disse agli autori dell'ammutinamento di presentarsi dinanzi a lui. Ma nessuno avendo obbedito, fece decimare la truppa degli artiglieri e carcerare il decimo d'ogni gruppo per essere tradotti dinanzi al Consiglio di guerra attualmente radunato in seduta permanente.

Questa mane vedevansi ancora dei gruppi di curiosi dinanzi alla porta dell'ingresso principale della caserma degli Atarazanas, ove stazionava un distaccamento di cavalleria; nella corte della caserma stavano dei gendarmi in sentinella.

Lo Scià di Persia trovò a Costantinopoli, come nelle altre Corti d'Europa, una ospitalità sontuosa. Le notizie di Costantinopoli non parlano dei risultati politici del convegno dei due sovrani. È noto che era stato differito a tre mesi il regolamento della vertenza turco-persiana; ciò non ostante, un decreto promulgato ultimamente, ordina che i diritti di transito per le merci in destinazione per la Persia, per la via di Erzerum e di Trebisonda, siano soppressi.

BOLLETTINO DEL CHOLERA

(25 agosto).

Provincia di Venezia.

Venezia, casi 9, morti 4.

In altri 12 comuni complessivamente; casi 11, morti 14.

Totale dei casi nella provincia: 20, morti 18.

Provincia di Treviso.

In otto comuni complessivamente: casi 9, morti 1.

Provincia di Udine.

Udine, casi 5, morti 0.

In altri 20 comuni complessivamente: casi 32, morti 14.

Totale dei casi nella provincia: 37, morti 14.

Provincia di Parma.

Parma, casi 2, morti 5.

Provincia di Padova.

Padova, casi 12, morti 5.

In altri 13 comuni complessivamente: casi 41, morti 24.

Totale dei casi nella provincia: 53, morti 29.

Provincia di Brescia.

In due comuni complessivamente: casi 3, morti 2.

Provincia di Genova.

Genova, casi 8, morti 4.

In altri 3 comuni complessivamente: casi 9, morti 7.

Totale dei casi nella provincia: 17, morti 11.

CONSIGLI PROVINCIALI

Costituzione degli Uffizi di presidenza dei Consigli provinciali del Regno per l'anno 1873.

MANTOVA.

Arrivabene conte Giovanni, senatore, presidente.
Sartorelli cav. avv. Luigi, vicepresidente.
Schiavi cav. ingegnere Luigi, segretario.
Rosati ingegnere Giuseppe, vicesegretario.

BOLOGNA.

Codronchi-Argeli cav. Giovanni, presidente.
Albicini cav. prof. Cesare, vicepresidente.
Pedrini cav. avv. Matteo, segretario.
Salvaterra cav. avv. Andrea, vicesegretario.

AMMINISTRAZIONE DEL LOTTO PUBBLICO.

DIREZIONE COMPARTIMENTALE DI NAPOLI.

Avviso di concorso.

È aperto il concorso a tutto il dì 8 settembre 1873 alla nomina di ricevitore del lotto al Banco numero 638 nel comune di Villa S. Giovanni, provincia di Catanzaro, di nuova istituzione.

Gli aspiranti alla detta nomina faranno pervenire a questa Direzione l'occorrente istanza in carta da bollo, corredata dai documenti comprovanti i requisiti voluti dall'art. 135 del regolamento approvato con R. decreto 24 giugno 1870, n. 5736, nonchè i titoli di pensione o servizio accennati nel successivo art. 136, qualora ne fossero provvisti.

Nell'istanza sarà dichiarato di uniformarsi alle condizioni tutte prescritte dal mentovato regolamento sul lotto.

Napoli, addì 16 agosto 1873.

Il Direttore Compartimentale: G. MILLÒ.

Dispacci elettrici privati

(AGENZIA STEFANI)

Portsmouth, 25.

Ieri è arrivata la Regia fregata *Vittorio Emanuele*. Tutti a bordo godono buona salute.

Perpignano, 25.

Si ha da Barcellona:

I Carlisti hanno incendiato due ponti della strada ferrata di Gerona.

Le comunicazioni colla Francia sono interrotte.

Si crede che per la fine del corrente mese saremo in piena dittatura, sia cogli uomini che sono attualmente al potere, sia con altri, ma probabilmente con altri.

I Carlisti entrarono a Fraga, località importante, e presero 3000 duros ed un centinaio di fucili, senza trovare resistenza.

Londra, 25.

Monsell, direttore generale delle Poste, ha dato la sua dimissione.

Bruxelles, 25.

La Banca Nazionale del Belgio ridusse lo sconto al 4 per cento.

Madrid, 25.

La questione sorta fra il deputato Olave e il generale Hidalgo fu accomodata, quindi il duello non avrà più luogo.

Il presidente delle Cortes informò il ministro della guerra della condotta del generale Hidalgo.

L'equipaggio della fregata *Carmen* fece sabato un tentativo di rivolta, il quale però andò fallito.

Vienna, 25.

Il *Volksfreund* dichiara che tutte le supposizioni politiche che si fanno correre in occasione della venuta di monsignor Nardi a Vienna sono prive di fondamento. Monsignor Nardi è venuto per congratularsi col cardinale Rauscher, in occasione del giubileo sacerdotale di Sua Eminenza, e partirà da Vienna domani.

Costantinopoli, 25.

Lo Scià di Persia si è imbarcato per Poti.

Malkom Kan ritornerà a Londra.

Il gran visir di Persia stabilì col gran visir di Turchia le basi di un accordo su tutte le questioni pendenti fra i due governi.

Figueras, 25.

Nel combattimento di ieri fra i repubblicani e i carlisti, questi ultimi, circondati da tre colonne presso Tortella, furono completamente disfatti e presero la fuga, recando seco i loro morti e feriti fino a S. Lorenzo di Muga, presso Saint-Laurent de Cerda (Francia).

Tristany e Don Alfonso rimasero feriti.

I carlisti rinunziarono all'idea d'impadronirsi di Berga.

BORSA DI FIRENZE 26 agosto.

Rend. ital. 5 0[0	69 80	
Id. id. (god. 1° luglio 73)	— —	
Napoleoni d'oro	22 90	contanti
Londra 3 mesi	28 78	»
Francia, a vista	114 25	»
Prestito Nazionale	74 —	nominale
Azioni Tabacchi	874 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2323 1[2	»
Ferrovie Meridionali	464 —	nominale
Obbligazioni id.	— —	
Buoni id.	— —	
Obbligazioni Ecclesiastiche	— —	
Banca Toscana	1629 —	fine mese
Credito Mobiliare	1071 —	»
Banca Italo-Germanica	535 —	»
Banca Generale	— —	

Incerta.

BORSA DI BERLINO — 25 agosto.

	23	25
Austriache	203 1[4	202 3[4
Lombarde	110 5[8	110 1[2
Mobiliare	147 —	146 —
Rendita italiana	62 3[8	62 1[4
Banca franco-italiana	— —	— —
Rendita turca	50 3[8	50 1[4

BORSA DI VIENNA — 25 agosto.

	23	25
Mobiliare	244 —	243 50
Lombarde	184 50	182 50
Banca anglo-austriaca	196 50	196 50
Austriache	336 50	335 —
Banca Nazionale	971 —	971 —
Napoleoni d'oro	8 88	8 89
Cambio su Parigi	43 40	43 40
Cambio su Londra	111 20	111 20
Rendita austriaca	73 40	73 60
Id. id. in carta	70 40	70 50
Banca italo-austriaca	51 50	51 —
Rendita italiana 5 0[0	— —	— —

BORSA DI PARIGI — 25 agosto.

	23	25
Prestito francese 5 0[0	91 90	91 75
Rendita id. 3 0[0	57 90	57 72
Id. id. 5 0[0	91 37	91 25
Id. italiana 5 0[0	63 20	63 20
Id. id.	— —	— —
Consolidato inglese	92 3[4	92 3[4
Ferrovie Lombardo-Venete	426 —	426 —
Banca di Francia	4275 —	4270 —
Ferrovie Romane	100 —	101 —
Obbligazioni Romane	162 50	163 50
Obbligaz. Ferr. Vitt. Em. 1863	190 —	— —
Obbligaz. Ferrovie Meridionali	— —	— —
Cambio sull'Italia	12 1[2	12 1[2
Obbligaz. della Regia Tabacchi	— —	— —
Azioni id. id.	— —	790 —
Londra, a vista	25 39	25 37 1[2
Aggio dell'oro per mille	3 —	3 —
Banca franco-italiana	— —	— —

BORSA DI LONDRA — 25 agosto.

	23	25
Consolidato inglese	92 7[8	92 7[8
Rendita italiana	62 1[2	62 1[8
Turco	51 1[8	51 3[8
Spagnuolo	19 1[4	19 1[2

MINISTERO DELLA MARINA

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 25 agosto 1873 (ore 16 45).

Tempo bello, mare calmo e venti deboli e varii; pressioni stazionarie, leggermente aumentate in alcune stazioni dell'alta e media Italia; iersera scariche elettriche e pioggia in vari punti dell'Italia centrale; stamane pioggia a Moncalieri.

Seguita a dominare il bel tempo.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

Addì 25 agosto 1873.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	764 3	764 3	763 6	764 6	Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente)
Termometro esterno (centigrado)	23 0	31 0	30 6	24 0	TERMOMETRO
Umidità relativa	75	41	50	87	Massimo = 31 7 C. = 25 3 R.
Umidità assoluta	16 65	14 84	16 20	19 22	Minimo = 20 7 C. = 16 5 R.
Anemoscopio	N. 2	S. 0	SO. 15	S. 0	
Stato del cielo	10. bello	8. pochi cumuli	10. bello	10. belliss.	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 26 agosto 1873.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0[0	1 semest. 74	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	69 90
Detta detta 3 0[0	1 ottob. 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Nazionale	1 aprile 73	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto piccoli pezzi		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Detto stallonato		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0		—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Certificati sul Tesoro 5 0[0	1 luglio 73	537 50	514 —	512 —	— —	— —	— —	— —	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 73	—	72 40	73 80	— —	— —	— —	— —	—
Prestito Romano, Blount	»		72 45	72 35	— —	— —	— —	— —	—
Detto Rothschild	1 giugno 73	—	72 15	72 —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Italiana		1000		— —	— —	— —	— —	— —	—
Banca Romana	1 luglio 73	1000	2020	2010	— —	— —	— —	— —	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	— —	—	— —	— —	— —	— —	—
Banca Generale	1 genn. 73	500	523 —	522 —	525 —	524	— —	— —	—
Banca Italo-Germanica	1 luglio 73	500	536 25	536 —	535 75	535 —	— —	— —	—
Banca Austro-Italiana	»	500	411 50	411 —	412 —	411	— —	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Azioni Tabacchi	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
SS. FF. Meridionali	»	500	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Obbligazioni delle SS. FF. Meridionali	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Buoni Merid. 6 0[0 (oro)	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Romana delle Miniere di ferro	1 maggio 67	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 genn. 73	500	— —	— —	— —	—	—	— —	550
Titoli provvisorii detta	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Gas di Civitavecchia	»	500	— —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Pio Ostiense	»	430	— —	— —	— —	— —	—	— —	—
Credito Immobiliare	1 luglio 73	500	395 —	— —	— —	— —	— —	— —	—
Compagnia Fond. Ital.	»	250	—	— —	— —	— —	— —	— —	—
Rendita Austriaca		—	— —	— —	— —	— —	—	— —	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	— —	— —	— —
Bologna	30	— —	— —	— —
Firenze	30	— —	— —	— —
Genova	30	— —	— —	— —
Livorno	30	— —	— —	— —
Milano	30	— —	— —	— —
Napoli	30	— —	— —	— —
Venezia	30	— —	— —	— —
Parigi	90	— —	— —	— —
Marsiglia	90	113 —	112 90	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 86	28 85	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 franchi		22 85	22 80	— —
Sconto di Banca 5 p. 0[0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 72 17 1[2, 15, 10, 02 1[2, 72 cont.; 72 10, 07 1[2, 02 1[2, 72 fine.
Prestito Rothschild 72 30, 72 27 1[2, 72 cont.
Banca Generale 525.
Banca Italo-Germanica 535, 536 fine.
Banca Austro-Italiana 409 50, 412 fine, 411 cont.

Il Deputato di Borsa: G. RIGACCI.
Il Sindaco: A. PIERI.

N. 7449, Div. I.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA — 3° esperimento

per l'appalto dei lavori di rialzo, ingrosso e ricolmo in quattro tratte dell'argine sinistro di Po lungo il tronco I della sezione II, e di imbancamento in tre altre tratte dell'argine stesso in provincia di Rovigo, distretto e comune di Occhiobello, giusta progetto 3 gennaio 1873 del locale Ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei lavori pubblici 6 marzo detto anno, n. 5377-3262, Div. V° della Direzione Generale delle Opere Idrauliche, con aumento del cinque per cento sul prezzo peritale preavvisato:

per lavori soggetti a ribasso in . . . . L. 78,414 »
per compensi in . . . . » 24,145 80
ed in complesso L. 102,559 80

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti nel giorno di sabato 30 (trenta) agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato di L. 82,334 70 (diconsi lire ottantaduemila trecento trentaquattro e centesimi settanta).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione I di questa Prefettura le rispettive loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, in carta bollata da lire una, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di lire 6000 (seimila) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento quand'anche non si presentasse che un solo aspirante, purchè l'offerta abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 6 (sei) settembre p. v.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di L. 15,000 (quindicimila) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed anticipazione di lire 1500 (millecinquecento) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 120 (centoventi) dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con Ministeriale decreto 31 agosto 1870, e dal capitolato speciale riguardante il lavoro in parola, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione I di questa Prefettura.

Rovigo, li 23 agosto 1873.

4562 *L'Ufficiale Delegato:* GENNARI Ragioniere.

P. N. 45919.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'APPALTO.

Riuscito infruttuoso l'esperimento praticatosi in questo giorno, si previene il pubblico che nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza del signor sindaco, o chi per esso, il giorno 30 andante mese, alla mezz'ora pom., stante la decretata abbreviazione dei termini, ed a senso dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, si deverrà di nuovo all'esperimento dell'asta per accensione di candela per l'appalto dei lavori del taglio e ricostruzione del prospetto in via della Rotonda del palazzo già Aldobrandini, essendosene prevista la spesa di L. 80,971 56, coll'osservanza delle seguenti condizioni:

1. I concorrenti, per essere ammessi all'asta, saranno tenuti a presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella cassa comunale lire 8100 a garanzia del contratto, e presso il sottoscritto lire 800 per le spese del contratto stesso.

2. Il tempo utile per esibire, mediante schede, le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito a mezz'ora pomeridiana del giorno 9 futuro settembre.

3. Le spese d'asta e quelle pel contratto sono a carico dell'aggiudicatario definitivo.

Il capitolato speciale è a tutti ostensibile nella segreteria generale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio li 21 agosto 1873.

4568 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 45920 — 4569

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Dovendosi costruire una nuova fogna da aver principio dalla gradinata della porta secondaria della chiesa di Sant'Agostino, e percorrendo le vie de' Pianellari, del Giglio d'Oro, ed un tratto di quella dell'Orso, scaricarsi nella fogna che si dirige al vicolo del Cancello, ed un braccio di chiavica normale nella via della Maschera d'Oro, cioè dal palazzo Lancellotti fino al vicolo di San Trifone, colle relative chiavichette per imboccare le acque dei tetti delle case circostanti, non che costruire i marciapiedi nelle vie de' Pianellari e della Maschera d'Oro, e rinnovare il selciato nelle strade suindicate, la cui spesa è prevista nella somma di lire 27,126 67; si fa noto che, attesa la deserzione del primo esperimento praticatosi in questo giorno, ad un'ora pomeridiana del 30 andante mese, dappresso la decretata abbreviazione de' termini, nella consueta sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza dell'onorevole signor sindaco di Roma, o chi per esso, si deverrà di nuovo alla gara dell'asta per accensione di candela, a forma dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, ed alle condizioni seguenti:

1. I lavori dovranno essere compiuti nel perentorio termine di giorni ottanta lavorativi, decorribili dalla ricevutane consegna, che avrà luogo dopo la stipulazione del contratto.

2. Ogni offerente, per essere ammesso all'asta, dovrà presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità, e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato nella Cassa comunale lire 2712 66 a garanzia dell'offerta, e lire 350 presso il sottoscritto per le spese relative.

3. Il termine utile a presentare le migliorie di ribasso, mediante schede segrete, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito ad un'ora pomeridiana del 9 futuro settembre.

4. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione e il relativo capitolato sono ostensibili nella segreteria comunale dalle ore 9 ant. alle 3 pom. di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 21 agosto 1873.

Il Segretario Generale: GIUSEPPE FALCIONI.

P. N. 45272.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE D'ASTA.

Essendo riuscito infruttuoso l'esperimento praticatosi in questo giorno per l'appalto dei lavori di rinnovazione del piano stradale della piazza dei SS. XII Apostoli, costruzione dei marciapiedi e delle occorrenti chiaviche per la prevista spesa di lire 41,074 19; si deduce a notizia del pubblico che ad un'ora pomeridiana del 30 andante agosto nella solita sala delle licitazioni in Campidoglio, e sotto la presidenza dell'onorevole signor sindaco di Roma, o chi per esso, se ne sperimenterà di nuovo la gara dell'asta per accensione di candela a forma dell'art. 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, osservate le condizioni seguenti:

1. I lavori dovranno esser compiuti nel perentorio termine di giorni centoventi lavorativi decorribili dalla ricevutane consegna, che avrà luogo dopo la stipulazione del contratto.

2. Ogni offerente per essere ammesso all'asta dovrà presentare i documenti comprovanti la idoneità, la solvibilità e le altre condizioni di regola, non che la fede di aver depositato lire 4107 41 nella cassa comunale a garanzia dell'appalto, e lire 500 presso il sottoscritto per le spese di aggiudicazione.

3. Il termine utile a presentare le migliorie di ribasso, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione, resta stabilito ad un'ora pomeridiana del 9 futuro settembre.

4. Le spese d'asta e quelle occorribili pel conseguente contratto sono a carico del deliberatario definitivo.

Il piano d'esecuzione e il relativo capitolato sono ostensibili nella Segreteria comunale dalle ore 9 antimeridiane alle 3 pomeridiane di ciascun giorno.

Dal Campidoglio, li 21 agosto 1873.

4570 *Il Segretario Generale:* GIUSEPPE FALCIONI.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

SETTIMANA *dal 3 al 9 agosto* 1873 — 4274

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	VERSAMENTI Lire	RITIRI Lire
Risparmi	455	430	82,835 04	99,040 40
Depositi diversi	44	54	110,004 50	119,295 70
Casse affiliate (di 1ª cl. in conto corr.)	»	»	1,600 »	30,000 »
Casse affiliate (di 2ª cl. idem)	»	»	2,900 »	2,200 »
Associaz. It. per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	»	»
Somme	. . . . .	. . . . .	197,339 54	250,536 10

DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione IV, in camera di consiglio composto dai signori nob. Ettore Miglio vicepresidente, Francesco Clerici giudice, Gerolamo Biffi giudice:

Udita la relazione fatta dal giudice delegato;

Constando dai prodotti certificati ed in ispecie dal testamento 18 aprile 1867 aut. Pavia e dall'atto di notorietà 3 giugno 1867 e dall'istrom. di quitanza 5 maggio 1868 rog. Vaccani che l'istante Pietro Zappelli ha esclusivamente diritto alla proprietà e possesso del certificato già di spettanza del proprio padre Stefano del fu Costanzo Zappelli, e di cui si domanda il tramutamento;

Visto l'art. 78 del R. decreto 8 ottobre 1870 n. 5942,

Dichiara:

Di autorizzare siccome autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad operare a favore del ricorrente Pietro Zappelli fu Stefano dimorante in Milano, via Broglio, n. 6, il tramutamento in cartelle al portatore del certificato di lire quaranta di rendita consolidato 5 per cento n. 7720 d'inscrizione, datato da Milano 13 giugno 1862 ed intestato a Zappelli Stefano fu Costanzo.

Rimesso il ricorrente a provvedersi di conformità a norma delle veglianti discipline.

Milano, 26 luglio 1873.

MIGLIO vicepresidente.

4372 E. SARTORIO vicecanc.

ESTRATTO DI PRECETTO.

Ad istanza di Giuseppe Garrone elettivamente domiciliato presso il suo procuratore Sigismondo Vecchi, piazza Sciarra, 234, piano 2°,

Io sottoscritto usciere in base a sentenza 8 luglio p. p. del pretore del 1° mandamento di Roma, notificata il 18 corrente, con atto in data d'oggi ho fatto precetto a Giovanni Gabellini di residenza, domicilio e dimora sconosciute, di pagare la somma di lire 711 45, capitale ed interessi legali ad oggi, oltre agli interessi legali da oggi decorrendo, con diffidamento che in difetto, decorsi giorni cinque da oggi, si procederà contro di lui all'esecuzione in via mobiliare.

Roma, 25 agosto 1873.

4572 PIETRO REGGIANI usciere.

DECRETO. — 4490

(1ª *pubblicazione*)

Sul ricorso presentato il 20 luglio p. p. num. 761 dall'avv. dott. Ferdinando Anderloni di Milano quale procuratore degli eredi delli furono Santina Ghezzi fu Carlo, e di Antonio Lorenzini fu Gerolamo;

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano, sezione IV promiscua, in camera di consiglio autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia ad eseguire la traslazione e tramutamento in cartelle al portatore consolidato 5 per 0[0 dei tre certificati del Debito Pubblico in data 28 febbraio 1862 portanti i numeri 4047, 4048, 4049, intestati ad Antonio Lorenzini fu Gerolamo, dell'annua rendita ciascuno di lire it. 150 e quindi in complesso della rendita di lire 450 pure consolidato 5 per 0[0, emessi in base alla legge 10 luglio 1861 e decreto R. 28 stesso mese ed anno, i quali titoli sono riconosciuti di proprietà degli eredi immediati di Ghezzi Santina, e mediati del fu Antonio Lorenzini fu Gerolamo suddetti, e di spettanza per una metà, e quindi per tre dodicesimi per cadauno della signora Antonietta e Giuseppina Argeri del vivente Sebastiano, e per l'altra metà, e quindi per un dodicesimo a cadauno dei signori dott. Enrico, Elena, Virginia, Ernesta, Amalia e Carolina tutti del fu Andrea Pisani; ed autorizza la stessa Direzione Generale del Debito Pubblico a rilasciare le suddette cartelle al portatore al signor avvocato dott. Ferdinando Anderloni procuratore delli eredi suddetti, che elessero domicilio presso di esso avvocato in Milano, via di Borgo Nuovo, N. 18.

Milano, 5 agosto 1873.

MIGLIO vicepresidente.

ROSSETTI vicecanc.

DENUNCIA AL PUBBLICO.

Tribunale civile di Ravenna.

Masi Ernesto, Tullo, Edgardo, Elvira, figli del fu cav. avv. Giuseppe Masi di Lugo, maggiore il primo, gli altri minorenni, e per questi Cavassini Carlo tutore, fanno istanza perchè in base agli uniti documenti l'eccellentissimo tribunale voglia omologare con suo decreto l'atto di notorietà comprovante essere i ricorrenti gli unici eredi del defunto loro genitore fu avv. Giuseppe cav. Masi. Ciò onde possano ritirare dalla Cassa dei depositi e prestiti lire 8163 90, indennizzo per espropriazione in pubblico lavoro, come da polizza n. 15492, data 21 marzo 1870.

Documenti: Fede di morte del fu cavaliere Giuseppe Masi. — Atto di notorietà a provare essere i ricorrenti i soli eredi intestati del detto loro genitore.

Registrato li 28 giugno 1873 e passato al signor presidente. — C. Calderoni.

Visto: Si comunichi al Ministero Pubblico, e si sottoponga alla deliberazione del tribunale sulla relazione del giudice Fontana. — Il presidente: E. Manaresi.

Visto: Il Ministero Pubblico è di avviso, che il tribunale possa secondare l'istanza.

Il tribunale civile di Ravenna, in camera di consiglio, composto degli avvocati E. Manaresi presidente, P. Fontana giudice, ed A. Testa aggiunto, e l'infrascritto cancelliere:

Veduto il ricorso;

Lette le conclusioni del Pubblico Ministero;

Sentita la relazione del giudice Fontana;

Ritenuto, che dall'atto di morte e di pubblica notorietà formato avanti il pretore di Lugo risulta, che al 22 novembre moriva in Lugo l'avv. Giuseppe Masi senza disposizione di ultima volontà, lasciando quattro figli, Ernesto, Tullo, Edgardo ed Elvira, e che per l'articolo 736 del Codice civile si è devoluta la eredità del defunto in parti eguali a ciascuno de' detti figli;

Che tra beni componenti la eredità havvi il deposito risultante dalla polizza presentata;

Visti gli articoli 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato D, e 102 e seguenti del regolamento della Cassa dei depositi e prestiti,

Determina:

Che il deposito risultante dalla polizza n. 15492, data Firenze 21 marzo 1870, della Cassa centrale depositi e prestiti debba restituirsi per lire 8163 90 alli Ernesto, Tullo, Edgardo ed Elvira Masi del fu cav. avv. Giuseppe, a ciascuno dei quali la quota di un quarto.

Pel tribunale: Il presidente E. Manaresi – Giusti cancelliere.

4554 V. LULANI proc.

NOTA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cuneo con decreto in data 2 corrente mese dichiarò:

Spettare al Michele Franco fu Pietro residente a Torino, quale solo ed unico erede legittimo della titolare di lui madre Giuseppina Giraudo vedova Franco, la cartella del Debito Pubblico italiano, consolidato cinque per cento, n. 112158, iscritta al nome di quest'ultima, ed autorizzò la Direzione Generale del Debito Pubblico italiano ad operarne il tramutamento al portatore con consegnare la relativa cartella al suddetto Michele Franco.

Cuneo, li 9 agosto 1873.

4409 FABRE proc. capo.

Errata-Corrige.

Nella deliberazione del tribunale di Napoli in data 21 marzo 1873, portante il numero d'ordine 3480, pubblicata nei numeri 186, 197 di questa Gazzetta e nel supplemento n. 208 della medesima, dove leggesi: *Filiani Domenico*, leggasi invece *Juliani Domenico*.

R. PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI MOLISE

AVVISO D'ASTA.

Alle ore 12 meridiane del dì 11 del venturo mese di settembre, nel palazzo di questa prefettura, innanzi all'onorevole Deputazione provinciale, presieduta dall'illustrissimo signor prefetto, si addiverrà, col metodo di partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto della strada provinciale di 3ª serie dalla città di Agnone al fiume Sente, di congiungimento tra l'Aquilonia e l'Istonia, della lunghezza di metri 9 760 60, e per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 190,898 96, ripartita nel seguente modo:

a) Occupazioni di terreni . . . . L. 10,138 18
b) Movimento di terra . . . . „ 36,833 04
c) Per opere d'arte e lavori diversi . . . . „ 143,927 74
Totale . . . L. 190,898 96

Oltre altre lire 14,102 a disposizione dell'Amministrazione per spese impreviste e manutenzione provvisoria.

Coloro perciò, i quali vorranno attendere a detto appalto, dovranno nel dì ed ora designati presentare a mano del sullodato signor prefetto presidente della Deputazione provinciale le loro offerte estese su carta bollata da una lira, debitamente sottoscritte e suggellate. Quindi dietro la lettura delle offerte medesime, l'appalto suddetto sarà deliberato a quell'offerente che risulterà il miglior oblatore, e ciò a pluralità di offerte che abbiano superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda dell'Amministrazione provinciale.

L'appalto resta vincolato all'osservanza de' capitolati generale e speciale del 23 dicembre 1871, visibili assieme alle altre carte del progetto d'arte in questa prefettura nelle ore di ufficio.

I lavori saranno intrapresi tosto dopo la regolare consegna, proseguirsi colla voluta regolarità ed attività, per darsi compiutamente ultimati entro il termine di anni quattro e mezzo a decorrere dalla data del relativo verbale della consegna medesima.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della stessa:

1° Presentare i certificati d'idoneità e di moralità prescritti dall'articolo 2° del capitolato generale.

2° Depositare per cauzione provvisoria, giusta l'articolo 50 del capitolato speciale, la somma di lire diecimila (10,000) in numerario o in biglietti della Banca Nazionale; avvertendosi che le somme in tal modo depositate saranno restituite dopo terminato l'incanto, ad eccezione di quella spettante al deliberatario che verrà ritenuta a mano dell'Amministrazione provinciale fino a che non si sarà stipulato il contratto.

La cauzione definitiva è di lire venticinquemila (25,000) la quale non sarà altrimenti accettata che in numerario od in biglietti della Banca Nazionale, ovvero in cartelle del Debito Pubblico al portatore, al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, che non potranno essere inferiori del ventesimo, resta fin d'ora stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, che sarà pubblicato a cura di questa prefettura.

Le spese tutte inerenti all'appalto, non che quelle di registro e delle copie necessarie sono a carico dell'appaltatore.

Campobasso, 21 agosto 1873.

4536 *Il Segretario incaricato:* D. VALENTINI.

NOTIFICAZIONE DI PROTESTO E DI CITAZIONE

a termini dell'articolo 141 *del Codice di procedura civile.*

Ad istanza del signor cav. Giuseppe Martini Bernardi, quale direttore della Banca del Popolo di Firenze, oggi 26 agosto,

Io sottoscritto usciere ho notificato al signor Emilio Morandi, di domicilio, residenza e dimora ignoti, copia dell'atto di protesto 11 agosto corrente del notaio Polidori, e contemporaneamente l'ho citato a comparire alla udienza che sarà tenuta dal pretore del primo mandamento di Roma il giorno ventitrè p. v. mese di settembre, a ore 10 antimeridiane, per ivi sentirsi condannare in solido cogli altri citati Antonio Bonacci e Niccola Vairolido al pagamento di lire 200, importo del pagherò 9 maggio 1873, agl'interessi, alle spese dell'atto di protesto sovramenzionato, il tutto colle spese del giudizio e con sentenza provvisoriamente esecutoria.

Roma, 26 agosto 1873.

L'usciere della pretura del 1° mandamento di Roma

4573 JACOPINI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Il tribunale di commercio suddetto con sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento di Sassi Augusto, intraprendente di lavori murarii, domiciliato in Roma, via Leccosa, n. 54, piano secondo, ha delegato alla procedura degli atti del fallimento il presidente del tribunale avv. Ciro Lupi, sospendendo per ora dal far procedere all'apposizione dei suggelli, e nominando a sindaco provvisorio il signor Biffi Carlo, domiciliato in Roma, via Ripetta, n. 57.

Da ultimo ha stabilito che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi avanti il giudice delegato suddetto nella camera di consiglio dello stesso tribunale, prima sezione, nel giorno cinque settembre prossimo venturo, ore dodici meridiane.

Roma, addì 22 agosto 1873.

4528 Il vicecancelliere: F. A. GATTI.

TRIBUNALE CIVILE DI VITERBO.

Sunto di bando per vendita giudiziale.

(Art. 668 Cod. proc. civ.)

(1ª *pubblicazione*)

Ad istanza di Valeri Guglielmo, Don Ettore e Paolo Emilio fratelli, anche come eredi testamentari di Maria Felice Monarchi vedova Simoncini, domiciliati in Roma ed elettivamente in Viterbo presso lo studio legale dell'avv. Giuseppe Contucci, posto in via Conti, n. 4, piano 2°, dal quale sono rappresentati, si fa noto che all'udienza del 6 novembre 1873, ore 11 antimeridiane, si procederà nella pubblica sala del tribunale suddetto all'incanto per la vendita di tutto il patrimonio intestato a Farina Domenico, posto nel territorio d'Ischia e di Valentano, tanto rustico che urbano, in base al prezzi di perizia giudiziale ridotta dal perito agrimensore Giulio Pizzicaria e dall'ingegnere Valerio Caposavi.

L'incanto si apre sopra 41 lotti e con le condizioni e le norme di cui al bando rilasciato per esteso dal cancelliere del suddetto tribunale il 21 agosto 1873, al quale si fa piena relazione.

Viterbo, di studio, 22 agosto 1873.

GIUSEPPE avv. CONTUCCI, patrocinante. — 4555

4489 DECRETO

(1ª *pubblicazione*).

Il R. tribunale civile e correzionale di Milano

Omissis

Autorizza la Cassa dei depositi e prestiti presso la Direzione del Debito Pubblico a rilasciare la cartella di rendita al portatore n. 36735, dell'interesse annuo di lire 10, alla Carolina Baracchi maritata Rossetti, a lei spettante in forza delle cessioni state approvate dalli Emilia, Giuseppe, Antonia figli maggiori del Salvatore Levatino, e dalla Luigia Bruschetti qual madre dei minori Enrico, Giovanni e Giuditta fu Salvatore Levatino nella qualità di eredi di quest'ultimo, nonchè dal cessionario Felice Pelizzoni coll'atto per brevetto 18 gennaio 1871 a rogito Poletti.

Milano, li 14 giugno 1873.

SECCO SUARDO vicepresidente.

Vendita di beni immobili.

Il sottoscritto rende noto che a dì 6 settembre prossimo venturo, alle ore 10 antimeridiane, nel suo studio posto in Albano, in virtù di decreto del R. tribunale civile di Roma del 16 giugno p. p., ad istanza di Giuseppa D'Ottavi vedova Molinari, madre e tutrice dei minorenni Alberto, Costantino, ed Antonio figli del fu Fortunato Molinari, farà procedere alla vendita all'incanto sul prezzo di lire 8300 della

Casa posta in Albano in via del Corso, n. 175, composta di due vani terreni, uno al primo piano ed uno al secondo, con un reddito di lire 150, confinante con Tassi, Peoli, salvi ecc.

Albano, li 20 luglio 1873.

4533 ERCOLE MARTELLI notaio.

TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. DI VITERBO.

Avviso.

Si rende noto al pubblico che nell'udienza del 21 agosto corrente, ed in seguito di primo esperimento d'incanto, si dichiarava il procuratore signor Felice Battaglia compratore per conto di persona da dichiararsi, e per il prezzo di lire ventiquattromila seicento, dello stabile in appresso descritto; persona che a di lui dichiarazione si riconosceva poi nel signor Alessio Calisti di Celleno.

Terreno con casa colonica di pertinenza del Convento dei PP. Domenicani di Gradi in Viterbo, posto nel territorio di questo comune, in contrada Vallemonna, di natura in parte seminativo ed in parte alberato, dell'estensione di tavole 553 61, pari ad ettari 55, are 3 e centiare 75, confinante colla Scuola Pia di Montefiascone, territorio di Celleno, Ricci Agostino e Fratelli, nonchè il fosso denominato della Fontanella, riportato nelle mappe censuarie sotto i numeri 67, 68 (1, 2, 3), 69, 73, 74, 75, 78, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 171, 172, e gravato dell'annuo tributo verso lo Stato nella somma di lire 54 81, e

Si avverte che va a farsi luogo all'aumento del sesto, e che il termine relativo scadrà col giorno cinque settembre prossimo venturo.

Viterbo, 23 agosto 1873.

4540 Il cancelliere: RAVIGNANI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO DI ROMA.

Il tribunale suddetto con sua sentenza in data d'oggi ha dichiarato il fallimento della Ditta Bruno Gaetano e De Verris Giovanna, rappresentata dal primo, proprietaria dell'albergo Anglo-Americano posto in via Frattina, numero 128, delegando alla procedura degli atti del fallimento il presidente avvocato Ciro Lupi, sulla relazione del quale, e tostochè siansi potuti raccogliere gli elementi necessarii, si è riservato di stabilire il giorno in cui ebbe luogo la cessazione dei pagamenti.

Ha ordinato ai sindaci provvisorii di far procedere immediatamente ad un esatto e minuto inventario degli effetti della fallita suddetta, valendosi all'uopo di quello prodotto in atti, sospendendo per ora dall'ordinare l'apposizione dei suggelli allo stabilimento della fallita medesima e nominando a sindaci provvisorii i signori Peron-Cabus Giuseppe e Morelli Achille, ambi domiciliati in Roma.

Da ultimo ha determinato che per la nomina dei sindaci definitivi debbano i creditori radunarsi nella camera di consiglio del tribunale suddetto prima sezione, avanti il giudice delegato summenzionato, nel giorno nove (9) settembre prossimo venturo, alle ore dodici meridiane.

Roma, addì 22 agosto 1873.

4527 Il vicecancelliere F. A. GATTI.

R. TRIBUNALE CIVILE E CORREZ. di Viterbo.

Il signor Lorenzo Crescini di San Martino ha fatto istanza in data 22 corrente al signor presidente del suddetto tribunale per la deputa di un perito allo effetto di procedere alla stima del seguente stabile, del quale fa promuovere la subastazione a danno del sig. Luigi Corsi di San Martino suddetto.

Terreno seminativo vitato composto di più appezzamenti separati da strade pubbliche con casetta colonica sita nel territorio di San Martino, contrada Lavatore; conf. Mura Castellane, eredi Pierini Poletti, Menicozzi, salvi ecc., di tavole 2 39, segnato in catasto coi numeri di mappa 28, 29, 1, 43, 44, 45, 62, gravato del canone annuo di scudi 4 a favore del principe Doria.

Viterbo, 23 agosto 1873.

4556 Dott. GIUSEPPE CASSANI proc.

4453 DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile in Breno, composto del presidente Giovanni Battista Puppa, e dei giudici Giuseppe Sora e Bartolomeo Vielmi,

Dichiara svincolato il certificato di iscrizione 31 ottobre 1868, n. 55271, della rendita di lire 150, a favore dell'ora defunto dott. Giuseppe Romelli, dall'ipoteca a cauzione dell'esercizio del notariato da esso assunto, con residenza in Vezza, mandamento di Edolo, circondario di Breno, provincia di Brescia, e per altra eventuale residenza, ed autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico in Firenze a tramutare il suddetto certificato d'iscrizione 31 ottobre 1868, n. 55271, della rendita di lire 150, in cartelle al portatore della rendita medesima, da rilasciarsi agli eredi del defunto dott. Giuseppe Romelli, suoi fratelli e sorelle Agostino, dott. Maurizio, Luigi, Marianna, Maria e Giovanna maritata in Giovanetti Battista, i primi di Cividale Alpino e l'ultima di Ponte di Nozza, mandamento di Clusone, e genitori Giulio Romelli fu Agostino e Caterina Rizzieri fu Giuseppe pure di Cividale,

Breno, 10 maggio 1873.

Il presidente: PUPPA.

G. FOLCHINI cancelliere.

P. N. 47699. — 4467

S. P. Q. R.

Avendo il comune di Roma decretato di espropriare per causa di pubblica utilità una piccola zona del palazzo Strozzi per continuare l'ampliamento ed allineamento della via delle Stimate a confine della proprietà Pesci,

IL SINDACO DI ROMA

Notifica che, a forma degli articoli 3, 4, 5, 16 e 21 della legge 25 giugno 1865, è stato depositato nella segreteria comunale il relativo piano d'esecuzione. Questo piano sarà ostensibile in detto ufficio dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane per quindici giorni dalla data della presente notificazione, e dall'inserzione che in questo stesso giorno verrà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, onde chiunque possa prenderne cognizione e presentare le osservazioni nello stesso periodo di tempo.

La zona del palazzo Strozzi da espropriarsi è quella qui appresso indicata.

Dal Campidoglio, addì 26 agosto 1873.

Il Sindaco: L. PIANCIANI.

G. FALCIONI *Segretario Generale.*

Designazione del fondo da espropriarsi.

RIONE	Numero di mappa catastale	UBICAZIONE del fondo	COGNOME E NOME del proprietario	Superficie da espropriarsi
IX Pigna	166	Via delle Stimate, N. 31 e 32	Duca D. Ferdinando Strozzi, figlio del fu Ferdinando.	Quadrati metri 36,00

N. 7451, Div. I.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA — 3° esperimento

per l'appalto dei lavori di rialzo ed ingrosso dell'argine sinistro di Po nelle località Golena Bajon, Golena Fraschina, Froldo Cantalupo, Golena Rocca, Froldo Melara, Golena Facin e Ritiri Argiaone e Moriconda, ed imbancamento di due tratte arginali in Froldo Melara e Golena Facin, in provincia di Rovigo, distretto di Massa Superiore, comune di Melara, giusta progetto 11 dicembre 1872 del locale ufficio del Genio civile governativo, approvato con dispaccio del Ministero dei Lavori Pubblici 6 marzo 1873, num. 5380-3265, Div. V° della Direzione Generale delle Opere Idrauliche, con aumento del cinque per cento sul prezzo di perizia preavvisato:

per lavori soggetti a ribasso in . . . . . L. 40,170 »
per compensi in . . . . » 16,000 »
ed in complesso per L. 56,170 »

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di sabato 30 (trenta) agosto corrente, alle ore 11 antimeridiane, aprendosi la gara di ribasso in lire e centesimi per ogni lire cento sul dato di L. 42,178 50 (diconsi lire quarantaduemila centosettantotto e centesimi cinquanta).

Gli aspiranti dovranno in detto giorno ed ora presentare alla Divisione I° di questa prefettura le rispettive loro offerte, escluse quelle per persona da dichiararsi, in carta bollata da lire 1, allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel provvisorio deposito di lire 3000 (tremila) se in moneta metallica od in viglietti della Banca Nazionale, oppure una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Si farà luogo a deliberamento quand'anche non si presentasse che un solo aspirante, purchè l'offerta abbia almeno raggiunto il *minimum* prestabilito nella scheda che sarà depositata sul tavolo ove si terrà l'incanto, salve le ulteriori offerte di ribasso non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, e le quali potranno essere insinuate nell'abbreviato termine utile dei fatali che scade alle ore 12 meridiane del giorno di sabato 6 (sei) settembre p. v.

Avvenuta la definitiva aggiudicazione si procederà tosto in confronto dell'assuntore alla stipulazione del relativo contratto, previa prestazione del cauzionale definitivo deposito di L. 8,000 (ottomila) in valori come sopra pel provvisorio, il quale sarà contemporaneamente restituito, ed anticipazione di lire 900 (novecento) per le spese d'asta e di contratto, verso successiva resa di conto e pareggio.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 (cento) dalla data della consegna sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, emanato con Ministeriale decreto 31 agosto 1870, e dal capitolato speciale riguardante il lavoro in parola, dei quali, non che dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza durante l'orario d'ufficio presso la Divisione I° di questa Prefettura.

Rovigo, li 23 agosto 1873.

4561 *L'Ufficiale Delegato:* GENNARI Ragioniere.

AMMINISTRAZIONE DEL DEMANIO E DELLE TASSE

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Vendita di beni demaniali autorizzata colla legge 21 *agosto* 1862, *numero* 793, *estesa alla provincia di Roma con R. decreto del* 25 *novembre* 1870, *num.* 6060.

Si rende a pubblica notizia che alle ore 10 antimeridiane del giorno 30 settembre p. v. si procederà in una delle sale di questa Intendenza, avanti il signor intendente o chi per esso, ai pubblici incanti col mezzo di pubblica gara per la definitiva aggiudicazione in favore dell'ultimo miglior offerente di

Un'area fabbricabile, già coltivata a vigna ed orto in Roma, via Venti Settembre, distinta in mappa Rione Monti, n. 142, rata della superficie di metri quadrati 11,169, confinante la via suddetta e tre altre strade in progetto, stata stralciata dall'area espropriata per la costruzione del palazzo destinato a sede del Ministero delle Finanze.

L'asta sarà aperta sul prezzo di L. 16,460, ed ogni offerta in aumento non potrà essere minore di L. 100 e la prima offerta non potrà essere superiore.

L'aggiudicazione non avrà luogo se non vi saranno almeno due concorrenti, in qual caso il deliberamento s'intenderà definitivo senza far luogo ad aumento di vigesima nè altre migliorie; tuttavia se prima dell'apertura dell'asta verrà presentata qualche migliore offerta garantita nei modi prescritti, l'asta verrà aperta sull'offerta stessa, e se non verrà superata avrà luogo l'aggiudicazione a favore di chi avrà presentata l'offerta ancorchè non si trovi presente agli incanti.

Il prezzo dell'area dovrà essere pagato in cinque rate, di cui la prima entro quindici giorni da quello dell'aggiudicazione, e le altre fra un anno d'intervallo dall'una all'altra coi frutti scalari alla ragione del 5 0[0. All'atto del pagamento della prima rata dovranno anche essere depositate L. 1000, ammontare presuntivo delle spese, salvo più esatta liquidazione.

Sarà dato l'abbuono del 7 0[0 sulle rate che si anticiperanno a saldo del prezzo entro quindici giorni dalla data dell'aggiudicazione, e l'abbuono del 3 0[0 sarà accordato sull'anticipazione delle rate successive entro due anni dal giorno dell'aggiudicazione.

Il compratore sarà obbligato di far costruire sull'intiera area in vendita, in termine di due anni dalla data della approvazione del contratto, fabbricati ad uso d'abitazione civile, coi rispettivi cortili interni di ampiezza proporzionata ed in base ad analogo progetto da presentarsi entro due mesi dall'approvazione del contratto, per essere approvato dal Ministero delle Finanze. Il progetto dovrà essere redatto sulla base della costruzione di non meno di mille camere oltre il piano terreno e le cantine, e la costruzione dovrà essere progredita in modo da essere coperto l'intiero edificio col tetto entro 15 mesi dalla data della notificazione dell'approvazione del contratto.

Per essere ammessi a prender parte all'asta, gli aspiranti dovranno prima dell'ora stabilita per gl'incanti depositare a mano del segretario dell'ufficio procedente, o far fede di aver depositato nella Cassa del tesoriere provinciale di Roma, in denari od in titoli di credito, una somma corrispondente al decimo del valore estimativo dell'area esposta in vendita.

Per l'osservanza di tutte le accennate condizioni e di tutte le altre generali e speciali contenute nel capitolato, il compratore, entro il termine di giorni quindici da quello dell'aggiudicazione, dovrà depositare nella Cassa dei depositi e prestiti la somma di L. 80,000 in numerario e in cartelle di rendita sul Debito Pubblico al valore di Borsa, della qual somma potrà chiedere la restituzione a rate non minori di L. 10,000 verso contemporanea iscrizione ipotecaria per altrettanta somma sui lavori che lo stesso proverà, mediante quindi collaudi dell'ufficio del Genio civile, di avere eseguito per un importo non inferiore al prodotto da stimarsi al loro ordinario valore venale. Il deliberatario decaderà dal diritto di ottenere queste restituzioni ogniqualvolta fosse posto in mora per inadempimento di qualsiasi obbligazione assunta col contratto e coi relativi capitoli d'oneri. Adempiendo l'appaltatore a tutte le condizioni del contratto, la somma che rimanesse ancora in deposito gli verrà restituita e l'ipoteca sarà cancellata dopo scaduto il sessennio di cui in appresso.

Dichiarate che saranno abitabili le case dovrà l'acquisitore affittarle alle famiglie d'impiegati governativi al prezzo fisso annuo di L. 1 40 per ogni metro cubo di capacità pel primo e secondo piano, L. 1 20 per l'ultimo piano, e L. 1 30 per gli altri piani, mediante deposito del valore di un mese di fitto in valuta corrente od in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa per garanzia del contratto, il quale sarà rescindibile mediante il preavviso di un mese nel caso che l'inquilino venisse altrove traslocato.

Tale vincolo sarà durativo per anni sei dal giorno in cui la casa sarà dichiarata abitabile.

La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle altre condizioni contenute nel capitolato generale e speciale di cui sarà lecito a chiunque di prendere visione in questa Intendenza, sezione 2ª, durante l'orario d'ufficio.

Roma, addì 19 agosto 1873.

4449 *Il Segretario:* FIORI.

FEA ENRICO, Gerente. — ROMA — Tip. EREDI BOTTA, Via de' Lucchesi, 4.